Siracusa. Spartitraffico a Targia: probabile l’utilizzo di barriere jersey

Arriveranno in giornata sul tavolo dell’assessore comunale alla Mobilità, Giovanni Randazzo le diverse ipotesi al vaglio degli uffici per l’avvio di una soluzione temporanea da adottare per migliorare la sicurezza stradale sul rettilineo di contrada Targia nuovamente teatro, nei giorni scorsi ,di una tragedia che ha strappato alla vita un giovane di 24 anni a seguito di un terribile incidente stradale, l’ennesimo lungo quel rettilineo. La decisione del Comune è stata comunicata ufficialmente nella tarda mattinata di ieri, dopo una serie di passaggi concitati, con un vertice convocato dal sindaco, Francesco Italia, subito dopo avere appreso dell’esistenza di una pre-esistente idea per realizzare uno spartitraffico, come svelato in anteprima da SiracusaOggi.it. Nelle more che si possa lavorare al progetto di una soluzione definitiva, con il Fondo di Riserva del Sindaco si provvederà ad un primo provvedimento temporaneo, probabilmente con l’utilizzo di jersey da riempire con acqua perchè possano fungere da barriera e da limite fisico che impedisca sorpassi azzardati e invasioni improvvise della corsia opposta, come molti hanno l’abitudine di fare per raggiungere gli esercizi commerciali e gli stabilimenti artigianali della zona. I tecnici del Settore Mobilità dovrebbero sottoporre all’assessore Randazzo più di un’ipotesi. Una volta analizzate, il Comune deciderà su quale puntare e avvierà gli interventi, lavorando al contempo alla predisposizione dell’opera pubblica che sarà poi definitiva, con le relative risorse economiche da impiegare. “Entro oggi, mi hanno garantito i funzionari, le relazioni saranno pronte- commenta Randazzo- Le studieremo insieme e in un breve lasso di tempo, procederemo. Il tratto di competenza del Comune è di circa 800 metri.Non è escluso che si possa porre la barriera

per quella lunghezza o fino alla prima rotatoria, ma tutto questo potremo saperlo con certezza soltanto dopo aver valutato i mini progetti e le cifre necessari per realizzarli”.

Siracusa. Cooperative ex Igm: la protesta si sposta davanti al Vermexio

Prosegue la protesta dei lavoratori delle cooperative che svolgevano servizi di supporto di Igm, esclusi dalle assunzioni fatte da Tekra dopo il passaggio di consegne. Dopo il sit-in organizzato due mattine fa davanti la sede della ditta che gestisce il servizio di Igiene Urbana, in viale Ermocrate, i lavoratori si sono spostati questa mattina in piazza Duomo, davanti a palazzo Vermexio. Hanno esposto lo striscione che utilizzano ormai da giorni. Sono arrabbiati e chiedono chiarimenti su assunzioni effettuate dal nuovo gestore: 8 unità lavorative, inquadrate come netturbini, non pescando dal bacino delle cooperative rimaste fuori dal circuito lavorativo. Il dubbio che esprimono è che possano essere state fatte assunzioni in modalità differenti da quanto previsto. Rimasti fuori dal cambio appalto, infatti, i lavoratori erano riusciti ad ottenere un accordo sindacale che concedeva loro una corsia preferenziale in caso di assunzioni da parte del nuovo gestore del servizio di igiene urbana.

Cassaro e Ferla, Sp 45: scattano le operazioni per la riapertura totale

Dopo la conclusione dei lavori di bonifica del versante interessato dal movimento franoso che ha causato la chiusura della strada Provinciale 45, operazioni svolte sotto lo sguardo vigile del servizio di Protezione civile del Libero Consorzio comunale, che ha seguito le varie fasi d'intervento, scattano le operazioni che porteranno alla riapertura totale della Provinciale.
Adesso sarà il settore viabilità del Libero Consorzio che si è già messo all'opera per procedere-garantiti tempi brevi- alla rimozione dei blocchi ciclopici e alla sistemazione della sede stradale che è stata danneggiata dalla frana del 3 dicembre scorso. Al termine di questo step di lavori si procederà, naturalmente, alla riapertura dell'importante arteria che collega i Comuni di Cassaro e Ferla con il resto della provincia.

Rubano un'auto e chiedono denaro per riconsegnarla: due arresti

Sono accusati di estorsione e ricettazione. La polizia ha arrestato in flagranza di reato Sebastiano e Nicholas Midore, di 51 e 23 anni, già noti alle forze dell'ordine.
In particolare, l'indagine di polizia è partita nella mattinata di ieri, a seguito della segnalazione di una donna,

la quale, in stato di evidente agitazione, avvicinava una volante della polizia chiedendo aiuto poiché non trovava più l'auto.
Il personale della Volante si è messo alla ricerca dell'auto per le vie urbane ed extraurbane; nel contempo personale squadra investigativa iniziava un'attività di osservazione e pedinamento, utilizzando anche il supporto degli operatori di polizia Scientifica.
Nello specifico,i presunti estorsori avrebbero adescato la vittima, dapprima in via Riccardo da Lentini, per spostarsi poco dopo su Piazza dei Sofisti; incontro che si sarebbe ripetuto alle successive 15.00, ora in cui sarebbe stata conclusa la contrattazione del pagamento.
Alla fine presunti estortori e vittima, monitorati a distanza dagli investigatori, si sarebbero spostati nel quartiere Santa Mara Vecchia, dove a seguito del pagamento di una somma di denaro pari a 400 euro, sarebbe stata restituita l'autovettura alla vittima.
Gli Agenti, a questo punto, hanno bloccato i due. Entrambi sono stati condotti in carcere.

Espulsione per un 39enne tunisino: stava scontando 9 anni di carcere

Agenti della Polizia di Stato, in servizio all'Ufficio Immigrazione della Questura di Siracusa, hanno eseguito un'espulsione disposta dal Magistrato di Sorveglianza, con contestuale accompagnamento nel paese d'origine, nei confronti di Sami El Gomri,39 anni, nato in Tunisia. L'uomo, che annovera precedenti penali per i reati di danneggiamento,

resistenza e oltraggio a un pubblico ufficiale, ricettazione, guida senza patente o con patente revocata o non rinnovata, guida in stato di alterazione psico-fisica causato dall'uso di sostanze stupefacenti/psicotrope, si trovava ristretto presso la Casa di Reclusione di Augusta, ove stava scontando una pena di nove anni e sei mesi per i reati di rapina aggravata, lesioni personali e porto di armi od oggetti atti ad offendere.

Noto. Bovini al pascolo: 13 mila euro di multa all'azienda proprietaria

Servizio congiunto di polizia, carabinieri, guardia di finanza, polizia municipale e Asp, con il Corpo Forestale nella zona collinare di Noto, dove è frequente il fenomeno di animali vaganti ed elevato il rischio per gli utenti della strada sotto il profilo della sicurezza stradale.
In particolare, il personale interforze ha raggiunto località Porcari, dove ha individuato 50 bovini allo stato brado che, infastiditi dalla presenza degli operatori, si sono allontanati in aperta campagna, rendendosi inavvicinabili. L'attività di sopralluogo era resa ancor più difficoltosa dalla natura impervia del terreno e dalla sua vastità. Dagli accertamenti è emerso che i capi sono intestati ad un'azienda di Tortorici,in provincia di Messina. Il Personale Asp del dipartimento veterinario ha proceduto a formalizzare a carico del titolare dell'azienda le contestazioni di diverse violazioni: assenza del codice pascolo, mancanza di comunicazione della movimentazione dei bovini, assenza dei controlli di profilassi prima della movimentazione, assenza

del modulo di provenienza per un ammontare complessivo di 4530 euro.
Si è proceduto, al contempo, alla notifica di altre sanzioni amministrative pecuniarie di ulteriori 8.600 euro sempre a carico della stessa ditta.

Siracusa. Incendiata l'auto dell'avvocato Gabriella Mazzone

All'una di questa notte, un incendio ha distrutto la macchina del legale dell'associazione Astrea, l'avvocato Gabriella Mazzone. "In attesa di conoscere l'esito delle indagini-si legge in una nota dell'associazione- ci poniamo a fianco di una professionista che si spende quotidianamente ed instancabilmente per la tutela dei più deboli, dei disabili, delle donne maltrattate, dei bambini, degli ultimi". Il presidente Rossana La Monica e i soci tutti chiedono, con forza, tutela alle istituzioni, sollecitando le forze di polizia ad effettuare indagini accurate ed invitando le persone per bene ad unirsi a loro.
Lo scorso anno prese fuoco l'auto di Daniela La Runa, avvocato impegnata in battaglie per la difesa delle donne, medesimo impegno che anche l'avvocato Mazzone persegue nella propria attività.
"Ancora oggi-commenta la presidente del centro antiviolenza- come più di un anno fa, sono convinta che è per questo che si deve andare avanti sempre più forti e determinate perchè certe scelte di vita si pagano, ma il "gioco" vale il prezzo. Gabriella Mazzone io sono con te".Solidarietà viene espressa dal sindaco, Francesco Italia "per il vile atto intimidatorio

ed un forte incoraggiamento ad andare avanti. L'auspicio- aggiunge il Sindaco- è che le autorità facciano piena luce al più presto su questo ennesimo episodio che, di per se gravissimo, sarebbe ancor più inquietante se collegato all'attività che Gabriella Mazzone svolge nel campo del sociale a difesa dei diritti delle fasce più deboli".

Banca Agricola di Ragusa, tavolo con i 5 stelle: "Soluzioni efficaci"

A distanza di qualche settimana dall'incontro tra il sottosegretario all'Economia e Finanze Alessio Villarosa e una delegazione di risparmiatori della Banca Agricola Popolare di Ragusa, i parlamentari siciliani del MoVimento 5 stelle Marialucia Lorefice, Stanislao Di Piazza, Maria Marzana, Paolo Ficara, Eugenio Saitta, Giuseppe Pisani, Filippo Scerra, la parlamentare regionale M5S Stefania Campo e l'europarlamentare M5S Ignazio Corrao hanno organizzato, il prossimo 15 febbraio a Ragusa, un tavolo al fine di trovare soluzioni efficaci."Ringraziamo il sottosegretario Villarosa che fin dal primo momento ha dato massima disponibilità ad approfondire la vicenda e le proposte degli azionisti – dichiarano i parlamentari M5S – Prosegue l'attenzione da parte del governo sulle vicende della Banca Agricola Popolare di Ragusa, dopo che alcuni azionisti avevano espresso preoccupazioni in riferimento alle ultime disposizioni normative italiane ed europee che hanno mutato in questi ultimi anni la regolamentazione della compravendita di azioni delle banche popolari e il riacquisto delle stesse". "Nella provincia di Siracusa – precisano i parlamentari Paolo Ficara, Maria

Marzana, Giuseppe Pisani e Filippo Scerra – sono oltre 2800 i piccoli di risparmiatori della Banca Agricola Popolare di Ragusa. L'obiettivo da perseguire è tutelare sia i risparmiatori sia la banca e il dialogo tra le parti è fondamentale".
"A tal fine abbiamo avviato un confronto con i vertici della BAPR, i quali rassicurano circa la loro volontà di dare ascolto alle esigenze di soci e risparmiatori nel rispetto delle regole vigenti e di valutare le situazioni di particolare disagio per le quali è stata prevista l'attivazione di un fondo di solidarietà, già autorizzato dalla Banca d'Italia", concludono i parlamentari del Movimento Stelle.

Siracusa. Controlli dei Nas nelle case di riposo: denunciato un titolare

Controlli a campione, ieri, nelle case di riposo del capoluogo. I carabinieri hanno lavorato in sinergia con i Nas di Ragusa per verificare i requisiti igienico sanitari delle strutture nonché il possesso dei titoli di polizia,essendo strutture ricettive al pari degli alberghi.
I militari, in una di queste, hanno riscontrato che il responsabile della Comunità aveva omesso di comunicare all'Autorità la presenza degli ospiti alloggiati. E'stato pertanto deferito alla Procura della Repubblica.

Siracusa. Maxi discarica vicino al circuito: scatta il sequestro

Sigilli alla maxi discarica a cielo aperto nell'area a ridosso del circuito automobilistico in via Traversa delle Palme. Gli uomini della Polizia Ambientale, a seguito di numerose segnalazioni, hanno effettuato un sopralluogo, e posto l'area sotto sequestro. La discarica abusiva contiene sfalci, ma anche rifiuti speciali non pericolosi e pezzi di carrozzeria. Non è escluso che si tratti di rifiuti che provengono da altri comuni della provincia e scaricati nella zona dell'autodromo perchè ritenuta abbastanza "appartata" e "comoda" per consentire a quanti abbandonano tali rifiuti di procedere indisturbati. In realtà da oggi in poi questa attività (illecita) potrebbe non risultare piu' cosi semplice, visto l'impiego di fotocamere mobili acquistate di recente dal Comune proprio per contrastare l'abbandono dei rifiuti in diverse aree del capoluogo (anche fuori dal centro urbano). Le foto-trappola vengono periodicamente spostate, per consentire un controllo adeguato in tutto il territorio di competenza di palazzo Vermexio.










ZIA
CIPALE